

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE, LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la Domenica. — Si vende all'Impero Giornali e presso i Tabaccai in Piazza VII. Marzo e Sant'Antonio. — Un numero ann. L. arretrato cent. 10

## Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla Patria del Friuli restano fissati per tutti indistintamente in anna L. 28. — semestrale a trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli Stati della Unione postale — e ricordiamo specialmente l'Austria-Ungheria, la Germania, la Russia e la Svizzera, dove si trovano tanti nostri compatriotti — l'abbonamento, purché fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 16. — all'anno o 9. — al semestre o 4.50 al trimestre; mentre chi non si abbona col mezzo degli uffici postali, deve spendere L. 32. — all'anno (semestrale a trimestre in proporzione), poiché obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale speditagli.

Tengano conto di questa importante avvertenza (14 lire di risparmio) massime i nostri numerosi compatriotti che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgente in ogni cantuccio al terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la Patria del Friuli sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. Ci assicuriamo gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, non attardare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

Chi si abbona, subito, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il giornale gratis da oggi a tutto 31 dicembre.

Fra giorni, pubblicheremo il programma completo delle combinazioni e dei premi per gli abbonamenti del nuovo anno.

## I nostri in Parlamento.

III.

Di giorno in giorno aumenta a Montecitorio l'importanza delle discussioni, e ieri l'on. Sonnino, capo dell'Opposizione, espose il suo schema di Legge sui provvedimenti per il Mezzogiorno. Quindi, se ancora il loro nome non apparve sui resoconti parlamentari, noi dobbiamo ritenere presenti a Montecitorio tutti i nostri Deputati.

Anche degli altri sei, che con l'onorevole Luzzatto, Girardini e Morpurgo costituiscono la Deputazione friulana, è ormai necessaria la presenza, dopo le recenti rinnovate adesioni al proprio gruppo belligerante. Così riguardo l'on. Caratti, cui d'altronde solo straordinari impegni potrebbero tenere lontano; mentre l'on. Valle, che ha domicilio in Roma, soltanto da incomodi della salute potrebbe essere impedito di trovarsi nell'aula; ed alla ufficio, in cui rendesi cotanto benemerente, trattenere a Venezia l'on. Pascolato. Se non che, nella gravità del presente momento

Appendice della PATRIA del FRIULI 53

## VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di MARIA EDERLE-ROSSI.

CAPITOLO XXXV.

Nella vasta sala della contessa si conversava.

Passati i primi tre mesi di lutto grave, villa Flavia aveva riaperto i suoi cancelli a riunioni famigliari, e l'eletta schiera dei vicini passava ore deliziose d'intimità assoluta, lasciando ogni etichetta, ogni ombra di invito particolare. Durante ancora il lutto, per le signore d'Oranza, le belle invitate comparivano in semplici toilette da visita, cinguettavano sommesse, gli uomini, giocavano, si suonava musica classica, si sorbiva una tazza di thé, ed alla mezzanotte l'eletta riunione si scioglieva per ritrovarsi l'indomani, e il giorno dopo, e via di seguito.

Quella sera però regnava nel vasto appartamento un po' più d'animazione. Reduci, parecchi della comitiva, da una partita di caccia nel parco, di-

politico, crediamo che nessuno de' nostri mancherà, se non in tutte le tornate, in quelle delle grandi risoluzioni.

Impegno speciale di assistere allo svolgersi del dibattito fra il Progetto di Legge ministeriale ed il contro-Progetto dell'Opposizione riguardo i provvedimenti per la Provincia meridionale, lo hanno gli onorevoli De Asaria e Fracchi, che insieme all'on. Pascolato mandarono la propria adesione al Discorso di Napoli dell'on. Sonnino. E nel fervore dell'imminente lotta, da cui forse scaturirà qualche sorpresa, l'on. Gustavo Monti vorrà mostrarsi a quel seggio, che gli procurerà la compiacenza di conversare, tanto tempo prima che fosse Ministro, con l'on. Giolitti, e quindi oggi con maggior compiacenza gli si professa ammiratore ed amico.

Dunque per noi da oggi, senz'altri indugi o scuse, è ritenuto che i nove Rappresentanti de' Collegi del Friuli sieno a Montecitorio.

Ed ai nove nostri in Parlamento ci indirizziamo, affinché sappiano che cosa il Paese aspetta da loro. Non ci turba, infatti, il pensiero dell'essere egliino partigiani (di tutti i gruppi, meno il socialista, poiché l'on. Caratti da qualche tempo non ricorda che fu nell'androna Cicogna, iniziatore dell'ex Club di Studi sociali); e quantunque ascritti a Parti e Gruppi, i Rappresentanti friulani avranno coscienza di alti doveri verso i Collegi rappresentati. Ed il nostro Friuli (lo si sappia nelle sfere eccelse) è meno partigiano degli Onorevoli. E se non si può dire di esso che vanti tendenze di moderatismo o si elevi ad ideali di maggiori libertà, non si può nemmeno attribuirgli cieca venerazione verso le Eccellenze oggi al Potere, ovvero delatrica per altre Eccellenze decadute, o per altri uomini politici smaniosi d'afferrare un portafoglio qualunque. In Friuli, parlando delle nostre miti ed intelligenti popolazioni, sarebbe assurdo esserire che del nove Collegi uno sia ministeriale, ed altro anti-ministeriale, sebbene i nove si atteggiino cotanto diversamente nei vari gruppi parlamentari e personali di Montecitorio.

Il naturale buon senso delle popolazioni del Friuli, e qualche frutto dell'esperienza e dell'educazione politica dal luglio del '66 in poi, le tengono quasi immuni da Fazioni clamorose ed eccessive: e ciò sino a questi ultimi tempi, cosicché abbiamo dovuto chiamare caricatura e scimiotteria il costituire fra noi i Partiti popolari.

scutevano vivacemente sulla selva vergine incontrata, sulla splendida muta di cani del tale, sul tiro sbagliato del tal altro, celiando amichevolmente, mentre le signore a crocchi, a capanelli proponevano per l'indomani un giro sul lago.

Mezzo nascosto fra gli arazzi dell'ampio balcone, il conte Giorgio fissava lo sguardo al cielo, ed un lieve senso di noia stirava i suoi fini lineamenti, e la bocca si apriva spesso a un mal celato sbadiglio.

Ahi! la vita ritornava ad essere pesante come mesi addietro; Carmelita gli era nuovamente sgusciata di mano e sovrana della società non si curava più del marito. Egli che viveva sempre lì nel castello, vedeva ben raramente la sua signora.

Alla mattina riposava, poi c'era la toeletta, una breve intervista a colazione, il bacio d'obbligo, poi la vezzosa contessa si ritirava per la visita, usciva per visite, per compere, ancora toeletta, una seconda intervista a pranzo, poi... poi Carmelita non era più la moglie di Giorgio, diventava la regina del circolo, il sole al quale tutti attingevano luce e calore, mentre lui, il marito, abbandonato e solo, languiva di noia. E non c'era verso di poterlo impedire. Una volta azzardata a tavola una

Quindi, nemmeno guardando a quanto accade a Montecitorio, le popolazioni del Friuli non plaudirebbero ai nove Onorevoli, se, di confronto ai massimi interessi ed alla dignità della Nazione, si ostinassero a favorire misere ambizioni di politici inquieti, ovvero utopie di imponenti o novellini settari. Le popolazioni serie e patriottiche, cioè gli Elettori del nove Collegi, non ignorano che nei prossimi giorni il Parlamento deve sciogliere ardui problemi politici economici-sociali; quindi, pur non avendo dato ai nove mandato imperativo o condizionato, invocano che i Rappresentanti non dimentichino come il Paese aspiri a libertà con rispetto alla Legge, alla concordia delle varie classi sociali con larga e fraterna benevolenza verso il proletariato, e rifugga da eccessi e metodi rivoluzionari e sovversivi. E parlando del Paese che a ciò aspira per il decoro dell'Italia e per i futuri suoi destini, intendiamo alludere alla quasi generalità dei cittadini, i quali con l'ingegno e col lavoro formano il nerbo di energie per la prosperità sua.

## Parlamento Nazionale.

Sedute del 4.

SENATO DEL REGNO — Presiede SARACCO. — Intraprendesi discussione del disegno di legge relativo alla modificazioni alla legge forestale del 20 giugno 1877.

Parlano Riberi Cefely approvando la legge e poi il relatore Frola.

La discussione generale è chiusa e il seguito rinviato a domani.

CAMERA DEI DEPUTATI — Presiede BIANCHERI. — Dopo alcune interrogazioni, e dopo negata l'autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari, Sonnino svolge la sua proposta di legge circa i provvedimenti per le provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna.

Dopo alcune osservazioni del ministro delle finanze Carcano ed una replica di Sonnino, la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta dell'on. Sonnino e di deferirla all'esame della commissione che deve riferire sui provvedimenti economici del Governo.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

## Gli umori dei deputati circa il progetto sul divorzio.

Lotta vivissima al primo ufficio.

Narrammo delle lotte negli uffici a proposito del divorzio, e come si eleggessero in maggioranza commissari contrari. Il primo ufficio doveva ridursi di nuovo, e lo fece ieri. Ecco in proposito quanto si telegrafa:

Roma 4. — Su 57 iscritti al primo Ufficio, si presentarono 37 deputati; si ebbe lotta vivissima.

tumida osservazione su di ciò, Carmelita era scattata come una molla, aveva reagito, gridato, poi pianto a lungo, finalmente si era svenuta. Allora il conte padre era intervenuto colla sua autorità, aveva rimproverato Giorgio per le sue assurde pretese intolleranti; a Renato si era unita anche Flavia, cosicché il povero marito, battuto da tutti, aveva dovuto finire per dichiarare, che il torto era suo, e la ragione della contessa moglie.

Aveva sorpreso però negli occhi azzurri di Wanda un lampo di pietà, e quel lampo era stato per Giorgio di grande soddisfazione al suo cuore ferito. Che cosa poteva pretendere di più? L'angelo biondo comprendeva le sue pene, l'angelo biondo lo compungeva!

Da quel giorno più passivo che mai Giorgio assistette alle riunioni di sua moglie, non curandosi più di nascondere i suoi pensieri, e sfoggiando tutto il fine sentimento, tutta la profonda istruzione, soltanto con Wanda, la gentile e dolce Wanda, incomprendibile come lui.

Il legame d'amicitia e di parentela che univa quella giovane a lui, si era venuto man mano rafforzando, e rafforzandosi, perdeva della sua qualità. Era più che amicizia, adesso, era più

De Cesare pronuncia un lungo discorso contrario al divorzio; Borsiani parla in favore, sostenendo tra altro, che le petizioni contrarie non hanno alcun valore, perché raccolte in seguito alle pressioni dei preti.

Placido ribatte l'insinuazione, dicendo, che per quanto gli consta, a Napoli, le firme furono raccolte da un comitato composto di senatori e deputati.

Pezzo si dichiara contrario al progetto, specialmente per l'articolo riguardante la separazione, la quale aprirebbe un troppo largo adito al divorzio.

Dalife, favorevole al principio informatore, vorrebbe però un progetto più restrittivo.

Procedutosi alla votazione, Borsiani ottiene 17 voti, De Cesare 16, schede bianche 3, Pozzo uno.

Procedutosi al ballottaggio si astengono Borsiani e De Cesare; Borsiani ottiene voti 18, De Cesare 16, una scheda bianca.

Nell'ufficio votarono i tre sottosegretari, Fulci, Rinchetti e Talamo.

La Commissione che esamina il progetto di legge sul divorzio, si costituisce.

Carminio fu eletto presidente, Scalini segretario. Si rinviò a mercoledì l'esame del progetto.

## A Trieste continuano gli sfratti.

Abbiamo accennato in questi giorni, apprendendo dai giornali di Trieste, come quell'ufficio di Polizia sotto il pretesto di mancanza di mezzi e di occupazione, sfratti dalla Città, buon numero di braccianti avventizi.

Ora, dette misure anziché scemare, aumentano, ed a proposito, il Piccolo, dice non esser punto esatto quanto fu pubblicato in relazione ai provvedimenti della polizia contro i braccianti avventizi, non pertinenti al Comune o esteri, che tali provvedimenti siano stati applicati soltanto in confronto di disoccupati, senza dimora stabile e privi di mezzi di sussistenza.

E in proposito il detto giornale cita due casi che proverebbero il contrario. D'uno di essi casi, soltanto ci occupiamo, riferendoci esso ad un nostro compatriota.

Giacomo Marmai, di anni 20, friulano, (probabilmente di Verzegnis) abitava presso l'affittatella Antonia Masiola, al primo piano della casa N.ro 7 in via Orsada. Sua madre lo portò a Trieste quando egli aveva nove mesi. Da quell'epoca si allontanò da Trieste una o due volte, pochi giorni, per recarsi a visitare i parenti al paese natio.

«Era uno dei migliori inquilini della Masiola, presso la quale abitava da 7 mesi circa. Durante questo tempo, il giovanotto si comportò in modo lodevolissimo tanto con la padrona, che pagava puntualmente, quanto con i suoi camerati dei quali era amato come fratello. La Masiola si recò due volte alla Polizia a pregare per la scarcerazione del Marmai, ma, sebbene dichiarasse formalmente di pensare al suo mantenimento qualora egli rimanesse senza lavoro, il Marmai fu accompagnato al confino. E' la stessa padrona di casa del Marmai che ci confermò tali informazioni.»

che il zione; era un sentimento grande, di devozione immensa, di devozione così immersa, da confinare coll'amore.

Il leale gentiluomo rigettava da sé quella parola, e si sforzava di credere, che la sua non era che una giusta, potente ammirazione, per quella giovane, eletta, migliore e diversa di tutti. Egli non avrebbe mai contaminato quelle caste orecchie con una parola d'amore, egli non avrebbe confessato mai la sua passione: nel fondo del suo cuore avrebbe eretto un altare, nell'altare avrebbe posto la sua divinità, e puro e sincero l'effluvio del suo amore, avrebbe incensato quell'angelo, che pietosamente confortava il suo rammarico, attenuando sempre le colpe degli altri.

Meditabondi gli occhi del conte ora frugavano nella sala.

Wanda non c'era, e con una punta acuta di gelosia, Giorgio constatava che il visconte Ermete, svogliato, crucchiato per l'assenza della contessa, rimaneva silenzioso, appartato da tutti.

«Ecco uno che l'ama, e avrà il diritto di dirglielo, brontolo fra i denti.

Stette ancora un minuto in osservazione, poi prese il cappello, discese in giardino.

La notte chiara, fresca di settembre, satura di profumi, calmò l'agitazione di Giorgio. Senza meta e senza scopo,

## Boschi e pascoli alpini.

In alcuni articoli recentemente pubblicati su questo giornale, l'avv. Perissutti e il prof. Piccole trattarono dei boschi e dei pascoli alpini, il primo difendendo i principi fondamentali finora seguiti dal Comitato Forestale della nostra provincia, il secondo facendone la critica e chiedendo una maggior estensione dei pascoli alpini, che, a suo parere, potrebbe verificarsi senza danno alcuno per la selvicoltura.

L'egregio avvocato, il quale con tanto amore si occupa delle cose forestali, ha già dimostrato quale intimo rapporto esista, nei riguardi della consistenza del terreno, tra la zona montana, ossia del faggio e delle conifere, e la zona degli arbusti e dei pascoli alpini. Noi sappiamo infatti che le frane generate dalla distruzione dei boschi si propagano necessariamente anche alla regione alpina, e che un'inconsulta distruzione degli arbusti sulle falde ripide di questa regione, può dar origine a scossoni fatali ai pascoli e anche alla sottostante zona boscata.

Ma vi è un'altra circostanza molto importante, non avvertita negli accennati articoli, la quale serve a meglio dimostrare quanto sia stretto il legame fra le due regioni, e quanto influisca la buona coltura dell'una su quella dell'altra.

In questi ultimi anni mi è occorso più volte di notare nelle mie peregrinazioni per la Carnia i danni disastrosi portati ai boschi dalle valanghe, che staccandosi dai pascoli alpini, discendono a valle schiantando, abbattendo, stradicando tutte le piante che si presentano loro dinanzi e rendendo nuda e brulla la larga striscia percorsa, come se vi fosse passata una falce immensa. Tali valanghe però, se alcune volte sono inevitabili, perché dovute o alla fortissima inclinazione della falda rocciosa, o al disgregamento della roccia, come nelle vette dolomitiche, alcune invece devono necessariamente attribuirsi all'opera dell'uomo.

La natura ha provveduto alla difesa dei boschi di faggio e di conifere di alto fusto sulle nostre montagne, popolando la regione alpina, ad essi immediatamente superiore, di mughi e di cespugli di alto verde, di rododendri, di salici ecc., nei quali la neve s'impiglia e si arresta. Ma i proprietari delle malghe non si accontentano di utilizzare il pascolo scoperto e di estenderlo nei ripiani, nelle convalle e nelle pendici a lento declivio; essi cercano a poco a poco di ridurre a pascolo, estirpando i cespugli e i mughi, anche le ripide ed alte falde che s'ergono sopra i boschi. E qui la neve, non trovando appiglio alcuno nel terreno, si stacca dai punti più elevati, discende rapidamente accumulandosi e precipita nel bosco con impeto irresistibile.

Così è che in date circostanze la esistenza di un bosco dipende essenzialmente dalla vegetazione della zona superiore; ed è appieno giustificato anche sotto questo riguardo il voto espresso dal Comitato Forestale sull'estirpamento dei cespugli e sull'ampliamento del pascolo in alcune alte pendici. Né forse tanto frequenti sarebbero le richieste d'inconsulte riduzioni a pascolo nella regione alpina, se questa appartenesse allo stesso proprietario dei bo-

egli si diede a passeggiare attraverso i viali, in mezzo alle aiuole fiorite.

Ad un tratto, una forma nera, immobile sulla sponda del laghetto, attraversò la sua attenzione. — Chi poteva essere là, a quell'ora?

Un raggio di luna batteva su quel nero, ritraendone un effetto strano, come di fili d'oro scossi dal vento.

Cautamente Giorgio si avvicinò, ed a breve distanza, riconobbe in quell'ombra Wanda, Wanda che fissava il cielo, sbiancata come una marta, colle guancie bagnate di pianto.

Perché piangeva quell'angelo?

Commosso, il conte non osava turbare quel dolore, eppure imperioso gli saliva dall'anima il desiderio di scrutare quel mistero. Con un gro vizioso venne a porsi dirimpetto a Wanda, e questa volta il rumore dei suoi passi, sulla fine ghiaia del viale, distolse la giovane dalla sua contemplazione.

E la salutò Giorgio con un atto di stupore, e senza curarsi di tergere dagli occhi le lacrime che scendevano ancora, domandò premurosamente:

«Che c'è di nuovo in sala, e perché siete discesa?»

«Nulla di nuovo, amica mia, faceva caldo, e desideravo di una boccata d'aria pura, venii giù a cercarla.

Continua



sco sottostante. Ma siccome tale fatto non sempre si avvera, non viene che i proprietari delle malghe talvolta pensano unicamente ad estenderla i loro pascoli, senza punto curarsi delle disastrose conseguenze che non possono derivare ai terreni inferiori.

L. Gortani.

### Intorno al re dei cannoni.

Berlino, 3 — Un telegramma da Berna annuncia che il pittore amburghese Christian Allers, compromesso nello scandalo di Capri, venne arrestato alla frontiera svizzera su mandato della polizia italiana.

Compiute le formalità d'estrazione, verrà trasportato a Napoli.

Una persona addetta alla corte imperiale avrebbe fatto qualche cosa di lenza. La sera prima della morte, Krupp si sarebbe rivolto con lettera ingiuriosa all'imperatore protestando contro le accuse del Vorwärts: che odeva un'udienza pel domani.

La lettera, non inviata coi mezzi ordinari, sarebbe pervenuta all'imperatore con dieci ore di ritardo, e cioè dopo la morte di Krupp, il quale avrebbe interpretato il silenzio imperiale come un biasimo.

Corre voce che siano imminenti gravi e impressionanti arresti.

La redazione del Vorwärts è in particolare modo minacciata, in seguito ad un violento articolo in cui il giornale socialista sfida Guglielmo II a pubblico dibattito sullo scandalo e lo accusa di fare pressione sui magistrati. Sorgebbe così il delitto di lesa maestà.

### DA GORIZIA.

4 dicembre

Consiglio Comunale. — Martedì, questa rappresentanza si occupò di vari bilanci di fondi amministrati dal comune. Per ultimo si occupò del preventivo per il 1902. Questo venne approvato negli estremi di corone 680.226 di spesa e corone 680.340 d'introiti.

Per l'anno prossimo non verranno aumentate le addizioni sulle imposte dirette ed indirette. Si esigeva invece una doppia tangente della barriera comunale, e ciò perché in questa voce le imposizioni erariali verranno abolite col nuovo anno.

Decesso. — E' morto a Grado, a 81 anni, circondato dall'affetto di numerosa famiglia, Giuseppe Marchesini, padre dell'ottimo pedesà Giacomo Marchesini. Gli si resero solenni funerali.

Vendita. — La grande tenuta di Canale, che comprende pure il castello appartenente al dca di Blacas, fu venduta al conte Carlo Coronini, figlio del conte Alfredo.

Quel castello fu già usato quale villeggiatura del duca di Blacas, esule francese, cacciato dalla Francia con Carlo X, morto a Gorizia nel 1836.

Progressi a Grado. — Si dà ora meno, in Grado, alla erezione d'un grandioso albergo di oltre 50 stanze che sorgerà sulla spiaggia.

### Da Cervignano.

MORTE IMPROVVISA, trovandosi alla caccia.

Vincenzo Micheli, fratello del valoroso Cesare Micheli che fu della eroica falange del mille, e del maestro autore musicale Mario, fu oggi trovato morto nei campi intorno a Campolongo, il comune dove abita la famiglia Micheli e del quale il defunto era podestà.

Il signor Vincenzo, uomo stimato ed amato, oltreché nella cerchia del suo comune, in tutto il Friuli, era un tipo prosperoso, che si avrebbe giudicato dover giungere a vecchiaia. Invece, a soli cinquantotto anni, si è spento così improvvisamente.

Egli era stato qui, fino a mezzogiorno. Dopo il pranzo, si recò alla caccia, solo.

E verso le quattro, già diffondendosi la voce che egli era stato trovato morto, per sincope, nei campi. L'intero paese si associò al lutto per questa inaspettata morte.

### Cronaca Provinciale

Maiano.

I due « privilegi ». — Si lavora per l'impianto di due « privilegi », e presto vedremo sorgere i due giganteschi cammini relativi. Le fabbriche sorgono sulla via principale, offrendo così grande comodità agli acquirenti. Va data una lode agli iniziatori proprietari De Mezzo Pietro, Schiratti Liborio e Savio, i quali affidano un capitale, frutto di tanti anni di lavoro, alle sorti d'un'industria che, del resto, dovrebbe qui prosperare, stante la riconosciuta bontà del materiale.

### Tramonti di Sotto.

Ladri dovunque. — Ladri che non si lasciarono a rader, sperta mediante chiave falsa o grimaldini la porta del fenile di Commessali Niro, gli rubarono circa 3 quintali di fieno.

### Spilimbegro.

I ladri fu casa del Vice Pretore che tentano di entrare in un magazzino della Ditta De Rosa. — 4 dicembre. — (Ezio.) — Questa notte ignoti, entrati per una porticina che mette nell'orto dell'abitazione del sig. Vice Pretore D. R. Gico Diano, e passati nel sottoportico vicino alla scala che conduce alle stanze d'abitazione, tentarono, dopo levati alcuni mattoni di una parete, di penetrare in un magazzino adiacente, dei signori Fratelli De Rosa.

La sorella del Vice Pretore, signa Anna, durante la notte, udito rumore, e credendo fosse il di lei fratello nella stanza vicina, non vi fece caso; non sentendo che il rumore continuava da circa mezz'ora volle recarsi a vedere cosa succedeva. All'udire lo scoppiettio prodotto da lei nell'accendere un camino, i ladri e il ladro se la dettero a gambe, lasciando incompiuta la audace impresa.

### S. Vito al Tagliamento.

4 dicembre — Incendio. — Ieri alla 2 e mezza pom. si è sviluppato un incendio nel fabbricato di proprietà Tracacelli, sito alla R. S. Nuova.

Il pronto accorrere dei vicini valse a domare l'elemento distruttore. Giunsero anche, con qualche ritardo, le pompe del Comune. Non si conoscono le cause dell'incendio. Il danno assicurato si calcola a circa tremila lire.

### Tolmezzo.

Diciotto sbruzzati: s'atti. — Mercoledì alle 13.30, scortati da quattro carabinieri, furono tradotti in queste carceri dieci uomini sbruzzati.

Venuti dall'Estero, e giunti a Pontebba entrarono in una Osteria e dopo aver mangiato e bevuto, rifiutandosi di pagare, dicendo che non avevano denaro.

Costa invece che nel loro bauli, qualche cosa di denaro c'era e dovranno quindi rispondere in giudizio, di reato di truffa.

Per rapina. — Pure mercoledì sera fu incarcerato un altro Tizio, ammazzato a Trinau, ed imputato di rapina. Accompagnava egli una sua zia oltre il confine ed ella recavasi colà per fare delle spese munite della somma di lire 1500. Strada facendo fu d'un tratto assalita da tre sconosciuti, che fu ora almeno, rimasero tali, che la derubarono del suo denaro, mentre il compagno lo era momentaneamente scomparso dal fianco. I denari, come i rapitori sono irripetibili.

### Buia.

Ladro di anelli s'atteso. — 4 dicembre. — Gli rei sono, a tale Emma Del Negro di Fagnana furono rubati due anelli d'oro, del complessivo valore di L. 35.

Dietro indagini di quell'arma, si poté constatare che il mariuolo doveva essere di Buia. Difatti, questa mattina per tempo la nostra benemerita andò a perquisire la camera di Battigello Angelo d'anni 30, il quale, pressato dalle insistenti domande del Brigadiere Cogo, finì col confessarsi reo, consegnando perciò il corpo del delitto. Domattina verrà tradotto nelle carceri mandamentali di Tarcento.

### Ovaro.

Giovani che si fanno orori. — Dal elenco dei premiati all'Istituto Minin di Venezia, con vera soddisfazione di comparsa rilievo premiati delle maggiori distinzioni due promettenti giovinetti della Val gortana: Roberto Rupil figlio all'egregio direttore didattico che tanto si distingue in quell'ateneo, il quale ottenne il premio Coronini Caves di L. 150 per speciali distinzioni in tutti i rami dell'insegnamento (primo di 1.º grado con lode in officina e disegno; 1.º premio in plastica, musica, ginnastica ecc.); e Roia Iralo che riuscì fra i primi della sua classe, avendo presentato un intaglio in stile lombardesco finemente lavorato, una testa di madonnina in gesso, assai pregiata e un superbo lavoro in acquerello. E poiché mai s'efficiò l'occasione, un bravo di cuore al giovane maestro Iralo Rupil che, uscito or son pochi giorni dall'esercito col grado di ufficiale di complemento, riuscì primo su 37 aspiranti al posto di praticante nelle scuole di Venezia. Anzi, in vista dello splendido lavoro di lingua e di pedagogia, venne ora nominato maestro provvisorio della classe V. a S. Daniele e per un voto non riuscì eletto maestro effettivo.

Di nuovo, bravi, e il sugurio che il loro esempio, sia d'incanto e di speme per gli altri.

### Cividale.

Trasloco. — 4 dicembre. — Con recente decreto, il bidello del nostro ginnasio, è traslocato a Lucca, capoluogo della provincia ora da nato. Il buon uomo, che concessa da parecchi anni, godeva qui molte simpatie.

Consegrazione di Carità. — A tutto dicembre corr. la locale Congregazione di Carità, isola aperto il concorso a due grazie totali di lire 65.

Patronato Scolastico. — La Presidenza avverte che le iscrizioni all'Elettorato si ricevono a tutto il 10 corr. a che col giorno 15 avranno principio le lezioni. Coloro che intendessero di godere della refezione scol. debbono farne separata domanda.

### Gemona.

Per le elezioni di domenica. — Dopo le prime notizie circa le elezioni generali per l'amministrazione del Comune, che avranno luogo domenica, ricevemmo da Gemona soltanto la comunicazione del seguente programma:

Elettori di Gemona!

La Commissione nominata dal Consiglio Elettorale tenutosi domenica passata per la scelta dei Candidati al Consiglio comunale, sulla base del programma in quell'adunanza svolto ed approvato. Vi propone i seguenti nomi:

Antonini Francesco fu Paolo, Brollo Giacomo fu Antonio, Celotti Antonio fu Giuseppe, Colletti Severo fu Eugenio, Diastiti Edoardo fu Antonio, De Carli Ugo fu Giuseppe, Isappi G. R. di G. Antonio, Nale Luigi fu Antonio, Nelli Nicola fu Pietro, Pasquali Federico fu Giovanni, Pittini Domenico di Giuseppe, Raffelli Vittorio fu Giuseppe, Strolli Antonio fu Francesco, Strolli Daniele fu Francesco, Strolli Tagliatella Antonio fu Francesco, Tassitori Antonio di Alessandro.

Elettori!

Il momento è importante per il Paese, che deve e vuole risorgere economicamente e moralmente: la lista di nomi proposti, significa l'unione di tutte le forze liberali per raggiungere questa nobile finalità, votatela compatti senza cancellazioni o sostituzioni, che porterebbero dispersioni di voti, con perfetta disciplina che è garanzia di vittoria.

Gemona, 3 dicembre 1902.

Ci dicono, peraltro, che non una, ma due siano le liste: crediamo che l'altra, non conosciuta da noi perché il nostro corrispondente non ce ne diede comunicazione, sia dei clericali o conservatori che si vogliono dire, dal momento che in quella pubblicata sopra vediamo inclusi nomi anche di « popolari ».

### Cronaca elettorale.

Dal avv. Fedrigo Perissutti riceviamo in data odierna:

Oggi soltanto vengo positamente informato ed assicurato che un numeroso gruppo di elettori clericali e dissidenti decise di contrapporre, per quanto con nomi in parte comuni, una lista propria di candidati a quella dei partiti liberali, hanno votato il mio nome quale degno di appartenere cogli altri nella contesa dei seggi a palazzo civico.

Nel mentre ringrazio di cuore coloro che mi hanno creduto meritevole della loro stima, devo però, dichiarare, che in linea d'ora, se eletto, potrei accettare l'onorifico incarico. L'orale conservatore convinto, tradirei il mandato di chi avesse creduto eleggermi con intendimenti diversi: ma è soprattutto tradirei i miei principi e le mie idee, che nel nuovo movimento sociale, vagheggiavo l'unione delle forze liberali conservatrici con quelle pur democratiche ma devotamente e sinceramente costituzionali, nella lotta comune contro i partiti estremi.

E poiché Gemona, prima fra tutte, diede esempio di così pratico e giusto sentire, niun è che non veda come il mio plauso non possa esser diviso, ma debba mantenersi coerente e sincero, come lo deve essere e lo sarà il mio voto.

Avv. F. Fedrigo Perissutti.

### Piccole notizie di cronaca.

Decesso. — Ad Ampezzo, a morte poco meno che improvvisamente la signora Maria Della Stua Nigris, madre del Consigliere provinciale signor Osvaldo e sorella del canonico Pasquale Della Stua che lasciò pregevoli memorie nel 1848 ad Osoppo. Al figlio, le nostre sentite condoglianze.

Egli, in morte della sua mamma, offrì L. 25 all'Asilo infantile e L. 10 alla Scuola femminile di lavoro.

### Cronaca Cittadina

#### I nostri deputati.

L'on. De Anania fu eletto fra i commissari per l'esame del progetto di legge sui contratti agrari.

L'on. Luzzatto partecipò ieri alla discussione sul progetto di legge per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Il sesto Ufficio della Camera, ha nominato l'on. Caratti, a far parte della Commissione per l'autorizzazione d'arresto dell'on. Toderchini.

### LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Associazione magistrato friulana. — Nella riunione dei maestri della nostra città, si ricorsero formano tutte le cariche sociali e si votarono: un ordine del giorno di protesta contro la nuova tassa scolastica testè proposta dal ministro Nasi; ed un ordine del giorno con cui veniva espresso il desiderio che la direzione delle scuole, invece d'essere in balia dei comuni, venga affidata alla amministrazione provinciale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro Chinina R. barbare tonico, digestivo, ricostituente.

318

### La questione

#### del manicomio centrali Veneti.

Il Consiglio d'amministrazione del manicomio centrali Veneti ha preso una serie di deliberazioni, nella seduta tenuta ieri, che ci sembra utile riassumere, per trasparenza di quelle famiglie che hanno i loro infelici parenti nel manicomio di S. Servilio.

Esonerare dall'ufficio il direttore il padre dott. Camillo Minorotti e pensionare il medico primario dott. Luigi Brijn;

procedere alla revisione dello Statuto organico del manicomio, allo scopo di stabilire nei rapporti fra l'amministrazione ed i fratelli beneficati nuove condizioni che rispondano al vigente diritto pubblico in materia di pubblica beneficenza, stabilendo inoltre che direttori e medici debbano presentare, come condizione di nomina, anche un titolo di abilitazione e di pratica come alienisti;

nominare un ispettore alienista, che vigili con ispezioni periodiche i due manicomio di S. Servilio e di S. Clemente; di inviare il dott. Colbacchini finché sia a la sua presente missione presso il manicomio di S. Servilio, a fare al Consiglio d'amministrazione tutte le proposte di riforma che l'esperienza gli avrà dimostrato necessarie ed utili.

Ripetiamo che, per la nostra Provincia, la questione è molto semplificata dal fatto che, fra pochi mesi, potrà funzionare il manicomio provinciale, con che saranno ritirati i maniacati che a carico della Provincia sono presentemente ricoverati nei due manicomio centrali di S. Servilio e di S. Clemente. Soggiungiamo che, mentre anni or sono, e finché presidente del Consiglio d'amministrazione del Manicomio centrali fu il comm. Paolo Billa, c'era la tendenza a mandare parecchi maniacati in quei due manicomio; dopo la morte del comm. Billa, questa tendenza venne mitigandosi, e risulterà di solito, a Venezia, quei soli in cui la psichiatria si sviluppasse nelle città medesime, dove la colonia friulana, e massime l'elemento femminile, è molto numerosa.

La nostra Deputazione si occupò, nelle ultime sedute, dei regolamenti per il nostro manicomio, ispirandosi, vuoi per la parte tecnica, vuoi per i rapporti amministrativi e per il personale che vi sarà assunto, ai concetti più moderni. Così si è preoccupata anche di stabilire il come provvedere alle pensioni del personale, cercando il minor aggravio del bilancio. Gli studi non sono ancora completati, ma crediamo che poco ci manchi.

#### Per le elezioni commerciali.

Domenica seguiranno le elezioni commerciali. Prevedesi però una grande fiaccola, inquantoché non v'è alcuna lotta in vista. Noi preghiamo amici e corrispondenti a farci conoscere il pensiero dei rispettivi capiluoghi: ma nessuno seppe dircene parola, probabilmente perché a queste elezioni non ci si pensa.

Tra le due associazioni udinesi — Società fra industriali e commercianti e Unione di esercenti il piccolo commercio — sarebbe intervenuto un accordo, sulla base di una rielezione completa dei consiglieri cessanti; e notizie in questo senso sarebbero anche pervenute dai distretti della Provincia. La rielezione fu accettata in vista che tutti i consiglieri cessanti mostravano sempre vivo interessamento per la Camera, di cui taluno fu parte da nostri anni.

Ecco i nomi dei cessanti, e con ogni probabilità, anche « rientranti »:

1. B. Iralo Antonio, di Udine; 2. Brunich Antonio, di M. Rieglano; 3. Corradini Arnaldo, di S. Daniele; 4. Degani cav. Gio. Batt., di Udine; 5. Galvani cav. Luciano, di Pordenone; 6. de Mer hi cav. Lino, di Tolmezzo; 7. Morassutti Antonio, di S. Vito al Tagliamento; 8. Moro Pietro, di Cividale; 9. Orter Francesco, di Udine; 10. Strolli cav. Daniele, di Gemona.

#### Patronato (Scuola e Famiglia).

Le Commissioni incaricate di raccogliere le offerte per provvedere gli indumenti ai fanciulli poveri, che frequentano l'Elettorato, hanno già cominciato a funzionare, e sono così costituite:

I signori Umberto Cappellazzi, Giovanni Degri, Benardelli N. col, Casimiro Nardi per il reparto del Carmine;

I signori rag. Gino Camerini, Maurizio Scodimarro, Carlo Battistella e la signorina Adele Brieghelli, Maria Vaini per il reparto del Duomo;

I signori Alfredo Lazzarini, Plinio Alessi, Enrico Brolli, la signora Mandia Grappin per il reparto S. Giacomo;

I signori Domenico De Candido, Carlo del Torre, Giuseppe Sormani e signorina Elena Simonetti e Maria Martina per il reparto di S. Giorgio;

I signori Lino Quartin e Giuseppe Concia per il reparto di S. Nicolò;

I signori Ernesto Ubertazzi, Ferruccio Gigolotto e Filiberto Vercellotti per il reparto di S. Cristoforo;

I signori Gio. Batt., Zucco, Guido Copparo, Anibale Comessatti, la signora Giuseppina Battaglini per il reparto delle Grazie;

I signori Giuseppe Pedroni, Ettore Brani, Giacomo Fantoni e Paolo Medina per il reparto del Redentore;

I signori Davide Bassano e Giulio Onet per il suburbio Chiavria.

### Maestra udinese,

#### decessa a Conegliano.

Sotto il solito titolo « Beneficenza » abbiamo pubblicato qualche giorno fa che il cav. Prospero, Presidente del Tribunale di Conegliano, in morte sua zia Francesca aveva elargito 100 all'Istituto Tomadini.

Ora, sando vecchia consuetudine del nostro giornale di ricordare, quasi l'occasione si presenti, i propri cittadini, segnalati per questo o quel fatto, ci corre l'obbligo di dire, che Francesca Prospero, zia di quell'ingegnere magistrato che è il Presidente del Tribunale di Conegliano, cav. Luigi — fu una delle più distinte insegnanti delle nostre Scuole elementari femminili, e negli ultimi anni del suo lungo tirocinio, funzionò quale direttrice della Scuola stessa, in Via dell'Ospitale.

E' da molti anni, che conseguiva meritate giubilazioni, si accasò prima i nipoti cav. Luigi e Adelaide Prospero figli del vecchio bidello delle Scuole Ginnasiali di qui, Luigi Tabacco, ottomanno che aveva sposato la sorella di decessa.

La signora, Francesca fu donna di un'intelligenza altissima, ed anche per il raro valore come insegnante, merita di essere ricordata, come a noi pare debito ricordarla.

#### Festa della Società Cattolica di M.

Lunedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata, la Società Cattolica di M. festeggiò il 18.º anniversario di sua fondazione.

Alla mattina, nella Chiesa del Cristo alle 8 e mezza sera celebrata per soci una messa. Alla sera nella sede sociale sarà tenuta una conferenza per « contorno » vi saranno suonate pezzi di musica da mandolinisti e catterà la scuola corale di S. Giorgio Maggiore.

#### Nozze d'argento.

La famiglia Petronio, che esercita l'osteria al Veterano sul piazzale Grano, festeggiò la lieta ricorrenza delle nozze d'argento. Il signor Giorgio Petronio non è soltanto un oste cortese che sa offrire ai numerosi avventori un generoso e cordiale accoglienza, ma è inoltre un vecchio soldato, reduce di quelle schiere gloriose che combatterono per la nostra indipendenza.

« Fu un valoroso che seppe (come gli scrive per la circostanza il G. G. G. di Cividale, in una briosa e festuosa lettera) senza un lamento offrire parte del suo sangue ai patriotti da meritarli una medaglia al valore e la rarissima distinzione di una pagina che lo ricorda nella storia della battaglia di Custoza ».

Ricevete in tale fausto giorno numerose attestazioni di simpatia e affetto.

Il lieto simposio si protrasse fino tarda notte fra la schietta allegria e brindisi.

#### Per la strada di circosvallo.

Il Prefetto autorizzò il nostro Comune ad acquistare dalla ditta eredi fu Gio. como Grifaldi m. q. 80 di terreno N. 4102 in mappa di Udine esterna occupati per l'ampliamento della strada di circosvallo esterna fra porta Gemona e porta Pracchiuso, per il prezzo di lire 360.

#### Teatro Minerva.

Oggi avrà luogo una grande serata di gala, nella quale per la prima volta si eseguirà la tripla concorrenza di Ickty Martini, Rieffenach e Gustav; inoltre si produrranno la bravissima bersagliera M. Margherita, la s. Miss Cleotina, e si replicherà l'appello di pantomima - ballo L' Educanda. Il direttore sig. Rieffenach presenterà migliori suoi cavalli ammaestrati.

#### Buona usanza.

Offerte fatte per la Colonia Alpina in morte del cav. uff. Luzzatto: Arturo Ferrucci L.

Offerte fatte alla « Scuola e famiglia » in morte del cav. uff. Luzzatto: Franey e prof. Libero Franzosetti 5, D. Giuseppe P.

Offerte fatte alla D. Alighieri in morte del cav. uff. Luzzatto: Colotti cav. uff. del Fabio L. 5, Vega Giuseppe 2, Heimann 1, cav. Guglielmo 1, Valentini cav. Gualtiero 1, Chiarattini D. R. Ettore 3, Tomaselli cav. D. 2, Schiavi avv. cav. L. C. 1, Chiesa D. R. 1, seppio, Rivignano 2.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte del cav. uff. Luzzatto: contessa Emma Sbraglio nata co. Duco L. 5.

Offerte fatte ai Giardini d'infanzia in morte del cav. uff. Luzzatto: avv. Umberto Caratti L. 5, avv. Gio. Batt. Antonini 5.

#### Le Giubbe di Leri.

Venne ieri visitato e medicato l'Ospedale Lino Bulfone di Battista d'anni 6 da Colugna per contusione alla mano sinistra riportata accidentalmente garibole entro dieci giorni; fu curato il facchino Gio. Battista Modotto di Angelo d'anni 40 da Laispaco per lita da strappamento al mignolo della mano destra, prodotta sul lavoro alzando una catena che teneva uniti i travi, guaribile in giorni venti venne medicato il fabbro Luigi Anziani di Nicolò d'anni 15 da Paderno per ferita all'ind. ce ed al medio della mano destra, riportata sul lavoro, guaribile entro giorni cinque.



## L'edificio scolastico.

Giorni fa parlammo del manicomio; diremo oggi brevemente del nuovo edificio scolastico in costruzione: i due più importanti lavori in corso, nel nostro comune.

L'edificio scolastico si trova a buon punto; e se il tempo continuerà relativamente mite, come in questi giorni, nella ventura settimana si arriverà al coperto.

Come è noto, l'intero fabbricato misura circa 140 metri di lunghezza, ed è composto di un corpo centrale sorgevole e di due laterali in testa delle quali v'è pure in armonia nel centro, un altro minore corpo a centrale della testa medesima sporgente quanto il corpo di mezzo e due piccole ali meno sporgenti ai lati.

Il lato sud (sezione femminile) fu affidato alla cooperativa; il corpo centrale e il lato nord (sezione maschile) fu affidato all'impresa Della Marina e socio signor Leoncini.

Più avanti col lavoro si è nel lato sud: forse per sabato, la cooperativa avrà raggiunto l'altezza del coperto. Ma crediamo che in breve la differenza fra i punti raggiunti delle due imprese sarà bilanciata.

Già ora il complesso del fabbricato si presenta con una certa grandiosità, che il movimento incessante dei lavoratori rende più solenne: vedi manovali affrettarsi per le gradinate provvisorie portando calce e mattoni, vedi su in alto fra gli alti pali muratori battere a collocare mattoni, solerti e attenti, entrare e uscire carri, scivolare sulle improvviste ferrovie carrelli carichi... Un moto febbrile. E i muri s'innalzano a vista d'occhio. Vi lavorano, complessivamente, in questi giorni, circa duecento venti operai.

Sono centinaia di migliaia di mattoni, sono centinaia di quintali di ferro, sono centinaia di grossi travi portati su su, dalle braccia e dalla volontà dell'uomo.

Quello che va notato, si è che — malgrado il lavoro sia affidato a due imprese, e così diverse per loro natura — mai nulla accade che portasse malumore fra l'una e l'altra: ognuna lavora, e cerca di fare e fa il lavoro bene, sotto la sorveglianza diretta dell'ingegnere Pittacco, incaricazione del Comune; e sotto la sorveglianza dei rispettivi capi: il signor Furlani, per la cooperativa; i signori Della Marina e Leoncini e per essi dai propri assistenti per i lavori affidati all'impresa.

Quando poi si pensa che i lavori incominceranno in agosto — la prima pietra, se non erriamo, fu collocata il 29 di luglio, nell'ala sud —, dobbiamo dire che si procedette con molta sollecitudine.

A ciò contribuisce il fatto che si adoperano in proporzione molto maggiore di un tempo i mattoni, in confronto dei sassi e delle pietre.

Non v'è quindi — tranne il caso di una prolungata stagione « nimica » — nessun dubbio che i locali saranno compiuti per l'epoca della esposizione.

## A proposito di una scomparsa.

L'altro ieri abbiamo riprodotto dalla Gazzetta di Venezia una corrispondenza da Chioggia nella quale annunciavasi la scomparsa di quell'attono giudiziario Annibale Ferrero qualificandolo udinese.

Ora scrivono da Codroipo al Gazzettino di Venezia, che il detto Ferrero, che è di Cividale, fu a Codroipo lunedì sera, si abboccò con il sig. Antonio Rosa usciere giudiziario, al quale disse che si recava a Cividale a trovare sua madre.

La sera stessa il Ferrero partiva da Codroipo alla volta di Cividale.

## L'arresto di un figlio brutale.

A cura dell'Ufficio di P. S. venne arrestato e fatto tradurre a Pordenone certo Luigi Passon di Giuseppe d'anni 18 da Brugnera, perché responsabile di minacce di morte a mano armata, di lesioni personali, di porto d'armi abusivo e di furto, commessi nel 15 settembre decorso in danno dei propri genitori. Il Passon erasi reso latitante e fuggito all'estero.

## Furto ed arresto.

Fu arrestato il calzolaio Ferruccio Feruglio fu Pietro d'anni 29 perché colto in flagrante a rubare mele e susine alla fruttivendola Maria Missio in via Pracchiuso.

Venne deferito all'Autorità Giudiziaria.

**I pastori e le signore delicate.** — Sembra un paradosso, ma preghiamo di seguire il nostro ragionamento. Non avete mai l'occasione di vedere dei pastori Tirolese, in giorni piovosi, coricati all'aperto, col loro gregge, avvolti soltanto nel loro ampio mantello, fatto della lana delle loro pecore, non sgrassata, naturale? Essi sfidano le intemperie e sono sani e robusti perché l'umidità non penetra in stoffa. — Noi, e in specie le eleganti Signore non si può certamente coprirsi coi panni rossi e... poco profumati come quelli dei pastori; ma l'industria italiana ha trovato qualche cosa di identico, ma elegante: e noi vediamo il grandioso Stabilimento Magnoli di Prato che fabbrica delle magnifiche stoffe Loden, rese perfettamente impermeabili con processo elettro-chimico speciale del Signor Magnoli. Con questi ottimi Loden anche la più meticolosa Signora possono conciliare l'eleganza dell'abbigliamento colla precauzione igienica che la preserverà da ogni malattia.

## Corriere Giudiziario.

## TRIBUNALE DI UDINE.

**Spedizione di moneta falsa.** — Unanet Luigi di Giacomo di anni 37, domiciliato in Pagnacco, è imputato di spedizione di moneta falsa, senza concorso coll'autore della contraffazione.

L'imputato sostiene aver speso la moneta, con la convinzione che fosse buona, tenuto conto anche del suono regolare che la moneta da lui spesa aveva.

Diversi testi asseriscono, aver il Unanet Luigi tentato di spendere la moneta falsa da L. 2 in diverse località; per cui il Pubblico Ministero domanda la condanna.

L'avvocato Colombatti sostiene la buona fede del Unanet e chiede non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il Tribunale rientra con ordinanza di condanna del Unanet a 52 giorni di detenzione.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale)  
Grati.

Sui mercati granari dell'ottava scorsa, fu segnata una maggiore animazione d'affari con prezzi in aumento.

**Frumento.** — Nel frumento, la domanda procede discretamente attiva; anzi, le qualità migliori sono ricercate, con prezzi ben tenuti. Sulla nostra piazza si quotò da L. 23 a 23,75 il quintale.

**Grano.** — Nel grano si è segnato un miglioramento in confronto del precedente gazzettino, con una migliore corrente di richieste. Si quotò da L. 9 a 10,80 il quintale, da lire 11,50 a 11,75 il comune fino nostrano, da lire 12 a 12,80 il fine, da lire 12,50 a 13,50 il gialloncino e da lire 14 a 14,50 il vecchio nostrano; il tutto all'estolito.

**Segala.** — Nella segala la domanda si è indebolita, con prezzi stazionari. Si quotò da lire 18 a 19,50 il quintale primo costo.

**Avena.** — Nell'avena, le vendite sono rallentate; tuttavia, i prezzi si mantengono sostenuti. Sulla nostra piazza si quotò da L. 18 a 18,75 l'estera, da L. 18,50 a 19 la nostrana e da 20 a 20,50 la puglia; il tutto per quintale fuori dazio.

## Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 dicembre a L. 100.

## Corso delle monete.

Austria Cor. 104,80 Germania 122,75 Romania 98,50 — Banconi 20,01  
Spar. tagliati 25,68 Rubli 265,25

## Municipio di Martignacco.

## Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso al posto di levatrice per l'assistenza alle donne incinte e puerpere povere del Comune di Martignacco verso l'annuo stipendio di L. 400. Scadenza 15 dicembre. 323

Incendio in un'albergo  
Esplosione di petrolio.

**Chicago, 4.** — Un incendio è scoppiato stamane nell'albergo Lincoln nella Madison Street. L'albergo non fu distrutto ma, vi furono 23 morti, la maggior parte asfissati.

**San Francisco, 4.** — E' avvenuta una esplosione nel deposito di petrolio di una nave americana: vi sono 11 morti, i danni ascendono a 200.000 dollari.

Luigi Mentice garante responsabile.

Oggi dopo breve penosa malattia spirava

## Moro Antonio.

Il figlio Geom. Enrico, il fratello la suora i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 5 dicembre 1902.

I funerali avranno luogo sabato 6 corr. ore 9 partendo dall'abitazione in Via Zanon N. 6.

## Vincenzo Micheli

podestà di Campolongo

Deputato alla Dieta provinciale membro del consiglio scolastico distrettuale ecc. ecc., cessava di vivere improvvisamente oggi alle ore 3 pom.

Le sorelle, la cognata ed i nipoti danno il triste annuncio ai parenti amici e conoscenti.

Il trasporto delle ceneri spaglie segnerà sabato 6 corr. alle ore 3 pom.

Campolongo, 4 dicembre 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

## Ringraziamento.

La famiglia Micheli indiatamente ringrazia tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro amato estinto Angelo Leonarduzzi.

La famiglia Sanson, nella desolazione in cui trovasi per la perdita della sua amata Carlina, non può dimenticare l'aimio sanitario cav. dott. Desiderio D'Andrea ed attestargli la sua infinita riconoscenza per la cura sapiente ed assidue che con quel cuore che lo distingue, non cessò un istante di prodigare alla povera ammalata, onde ridonarla all'effetto dei suoi.

Ringrazia inoltre quanti ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Pordenone, 4 dicembre 1902.

Birreria Ristorante Lorentz  
Grande gara ai birilli

## AVVISO.

Sabato 7, Domenica 8, Lunedì 9 corr. e succ. avrà luogo nel giuoco interno della Birreria Restaurant Lorentz, una grande gara ai Birilli con numerosi e ricchi premi in denaro. Il programma e le norme sono da oggi visibili presso i locali della Birreria stessa.

**Pronto collocamento** perabile, gustoso, preferibilmente ammogliato. Età fra trentacinque e quarant'anni. I-nutile presentarsi senza serie referenze di onestà e capacità. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del giornale. 324

## Per riparazione di Armoniche.

Il sottoscritto Fabbricatore di Armoniche avverte il Pubblico che egli accetta qualunque riparazione offrendo garanzia di lavoro a prezzi di tutta convenienza.

## LIRUSSO VIRGINIO

Paderno.

La tanto rinomata

## Panna con Storti

da domenica 30 novembre a tutta la stagione invernale, si troverà alla

Trattoria «AI DUE MORI»

Via Jacopo Martinoni N. 1

Il suddetto esercizio è inoltre fornito di scelti vini friulani, liquori e cucina alla casalinga. 322

## Lezioni di lingue estere.

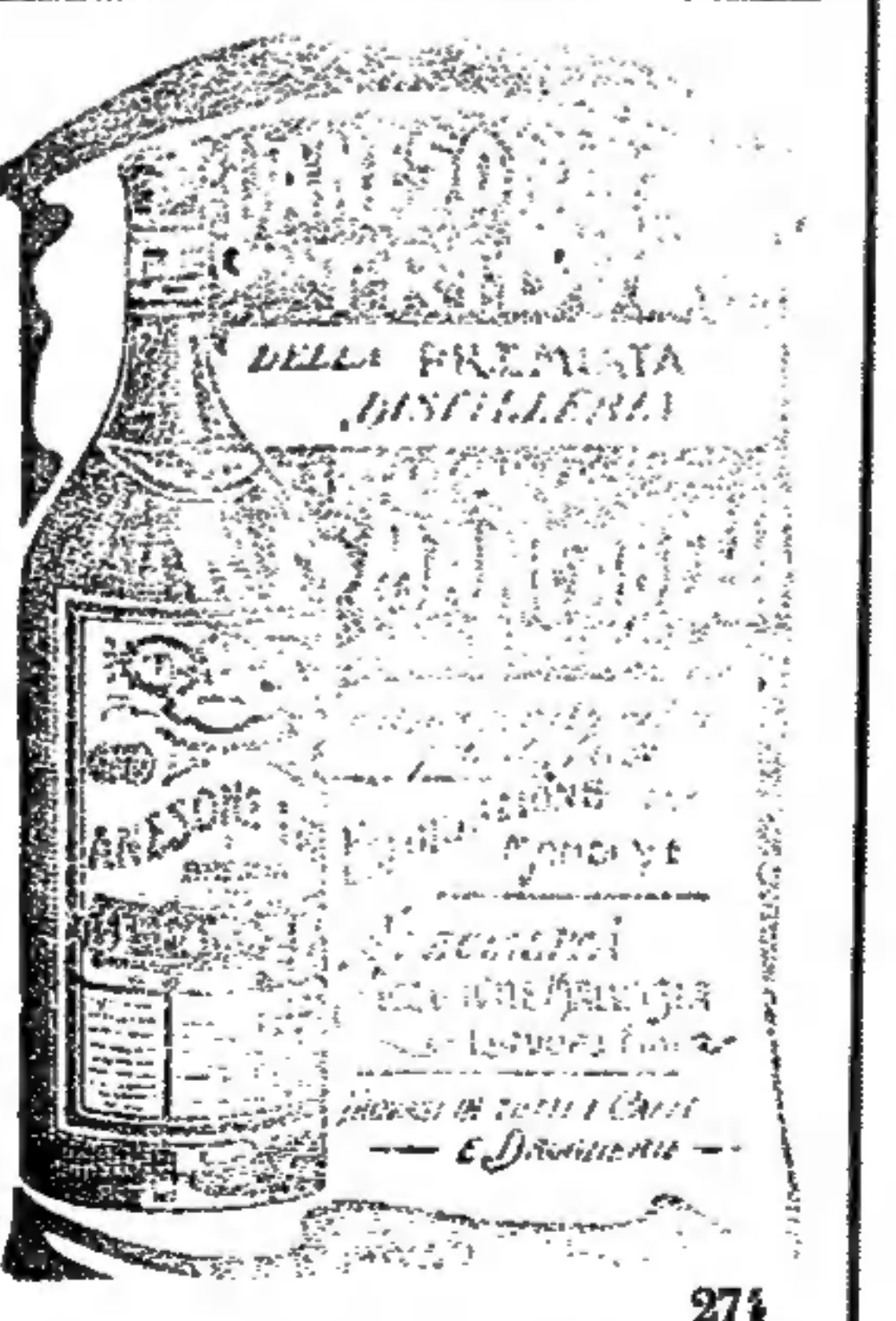
Enrico Rivoire, prof. d'inglese nel R. Istituto tecnico è diplomato presso l'Università di Roma, dà lezioni di francese e d'inglese. Rivolgarsi all'Istituto Tecnico o in Via Mercerie, 6 il o p.c. 369

## Comandato ovunque

## Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler  
testè nominato Cavaliere del Lavoro  
per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario Conti Ecio. Udine. — Depositi Mestre-Udine, Sabborgo Aquileia, case Comuzzi. 227



## Non adoperare più tinture dannose

## Ricorrete all'INSUPERABILE

## Tintura Instantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore

Prof. Nallino.

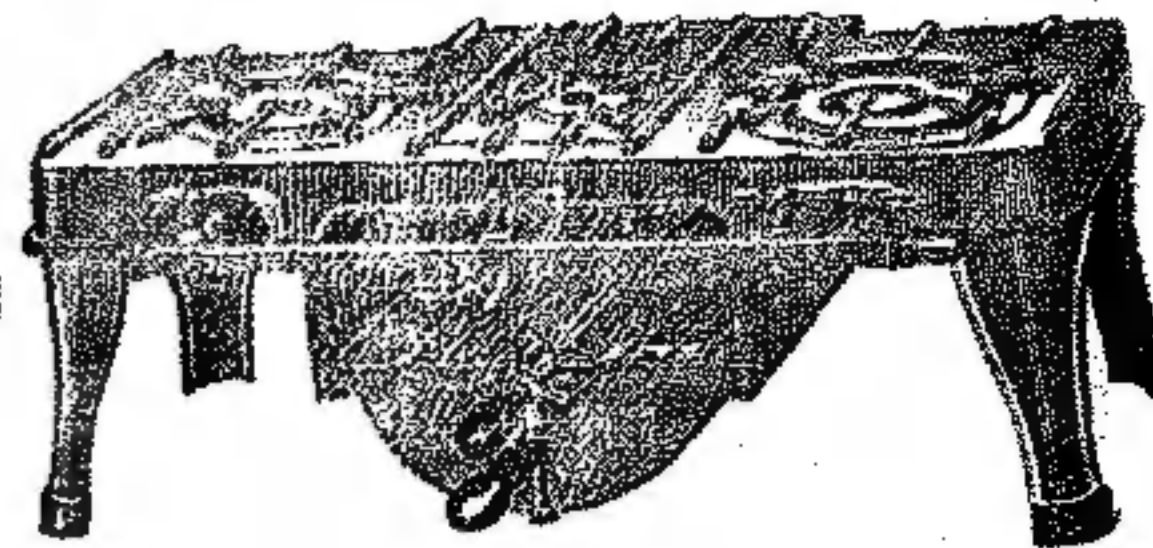
Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re Via Daniele Manin.

## Ing. C. FACHINI

Via Manin — UDINE — Telef. 152

## Deposito di macchine ed accessori

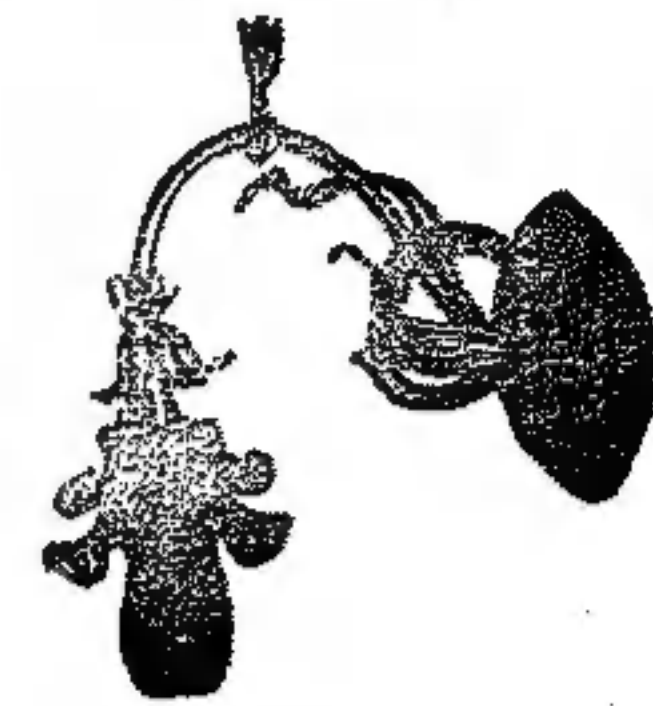
Apparecchi  
d'illuminazione  
riscaldamento



a gas, luce elettrica ed acetilene

Reticelle, tubi di vetro e di mica

Specchi per acetilene  
BRAY-EXCELSIOR-HELA



Si assumono impianti completi

## Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

## Malattie interne e nervose

Consultazioni: PIAZZA MERCATO. NUOVO N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

## Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatenuovo: I. e II. piano, III. e IV. piano. Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scani. 256

## AVVISO INTERESSANTE.

Il sottoscritto avverte la cittadinanza aver messo in vendita una forte partita di vini di Brindisi genuini dolci bruschi al prezzo unico di cent. 40; per quantitativo da Litri 5 in più, cent. 35.

Osteria Ponte Pecile, Via Erasmo Valvason, 10. 314

Il proprietario

Giudalupi Francesco

## Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chimissario Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi piùvol-»

«la occasione di sperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI» e ne constatai notevoli vantaggi, come «liquore eupeptico e tonico» 5

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

Movimento Piroscali della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

## L. MARCHI

## SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

## Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi  
Faitleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

## PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA  
— Corredi per Sposa e da Casa. Tole a garanzia — lavorazione solida elegante. — Si mandano preventivi a richiesta.

## NUOVO SARTO - TAGLIATORE

## Grandioso Deposito Stoffe di Novità

## Taglio serio ed elegante Lavoro di I° Ordine

SARTORIA

271

PIETRO MARCHESI

UDINE — Piazza Vitt. Em.

## UDINE-BISUTTI PIETRO-UDINE

Via Poscello, 10

## DEPOSITO LASTRE di Vetro d'ogni sorte

Cristalli Rigati per tettele - CRISTALLI da Vetrina

LUCI da SPECCHIO e SPECCHIERE

## TERRAGLIE - PORCELANE - VETRERIE

LAMPADE

ed accessori d'illuminazione

ARTICOLI CASALINGHI

Piastrelle per pareti

TAPPETI e Nettare di COCCO (Durata senza confronto)

TUBI GAZ cm. 30 — Reti gile per Gaz cm. 50

DANIGIANE - BOTTIGLIE



## LE INSERZIONI

dell'autore, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C.  
MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marce — PARIGI 14 Rue Pardonnet.

## LE INSERZIONI

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

# RAPPRESENTANZA SOCIALE della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

## "LA VELOCE", NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000

## Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fe e viceversa partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 3 Dicembre partirà il vapore Postale

10

17

&lt; Umbria &gt;

&lt; Duchessa di Genova &gt;

&lt; Persio &gt;

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via della Cordillera che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 15 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 1 dicembre partirà il piroscafo Espresso

8

15

&lt; LOMBARDIA &gt;

&lt; CITTÀ DI MILANO &gt;

&lt; LIGURIA &gt;

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabille, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire Italiano 150

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Colocazione per il Mar Rosso, Bombay e Hong Kong con partenze da Genova.

## IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia di fronte alla Chiesa del Carmine.

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA  
IN ALLUMINIOdel premiato Stab.<sup>o</sup> Claudio Zecchini  
di MilanoLamiere tubi filo alluminio  
per commissioniCompera di rottami  
in alluminioCorone mortuarie  
IN ALLUMINIOdi splendido effetto  
INALTERABILI

L'unico preparato per la cura  
Santali di Mysore  
Indicazioni: sopprime  
il gonfiore, il dolore, ecc.  
GUARISCE IN 48 ORE  
Non cagiona i dolori  
delle reni come i san-  
dali impuri ed associati  
ad altre medicine.  
Ogni capsula  
porta il nome  
SANTAL MIDY  
in tutta la Farmacia.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la

CALLI AI PIEDI. A base di Santali e Thiol. L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso. CONTROLLO STITICHEZZA. Ad-  
tutto da medici ed infanti Santali  
per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale  
disturbo. A base di Polidina, Aloe e N. Vomica. L. 1 al scat.L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai me-  
dici nei disturbi nervosi  
o difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA &amp; INTROZZI

C.V.E. - MILANO - C.V.E.

## MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (La  
ringhiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 5 con apposito inalatore ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più  
centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: Dott. Passerini - C. Ragni

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI &amp; C.

chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introschi

Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Morotta - P. Rossi

- Sturlese, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della  
Scienza, nessun'altra meditazione per le  
Malattie di Petto possa competere con  
questa potente inalazione antisettica, e  
ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospedali

N. 76, 1892.

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini,  
preparazione utilissima in molte forme  
sotto a lento dell'apparecchio respira-  
torio (Bronchiti, asma, tisi) è destinato  
certamente ad un successo.»

Corriere sanitario,

N. 20 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Beltrame farmacisti,  
Mirisini negoziante.Cogolo Francesco callista  
provetto, Grazzano, 73.

VITULINA



farina latton  
preparata  
dalla ditta  
POLVERE  
e L. di Co-  
gnac  
guarantisce  
della salute  
della vita  
della famiglia  
della salute  
della vita  
della famiglia



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire  
e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior  
mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per  
caviglie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

SENZA RIVALI

## PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano  
ed impediscono le carie, conservano lo smalto, di-  
sinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve,  
tanto la POLVERE, come la PASTA VAN-  
ZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta  
a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per  
ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo au-  
mento di cent. 15 per commissioni inferioriACQUA PURGATIVA  
di rinomanza  
universale.Presso  
i negozianti  
d'acque minerali  
e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale

Saxlehner.

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua

„Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome „Hunyadi János“.

## FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.



FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE E il Fucense il più pro-  
dotto dalle altre qualità.

FED. SOCIETÀ CATTOLICHE DI VICENZA.

FUCENSE 50 spighe nate da un  
solo granello.

Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE paglia fortissima più  
resistente degli altri all'at-  
tollamento.

Conte ANT. EMO CAPODISTA di Padova.

FUCENSE si mostrò resistente  
alla ruggine.

FRATELLI OTTAVI di Casalmaggiore.

FUCENSE a grano di grande  
merito e reddito.

Ten. Generale ONESTI di Incisa Balbo.

Costo del Frumento Fucense:

100 chili L. 37 — Sacco nuovo L. 3

10 chili L. 4 — Saccetto nuovo Cent. 40

Un chilo Cent. 45

Mercato posto in Stazione di Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50

Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Solla, Lojette e Erba Maggiosa, Vecchia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla Ditta

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto 54 — MILANO — Corso Loreto, 54.

Frumento Noé (Ble Noé), 100 chili L. 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento di Bologna Selezionato. Chi-  
logrammi 100 . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento rosso Varesetto. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento precoce di Bologna. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento precoce di Bologna. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento precoce di Bologna. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento precoce di Bologna. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento precoce di Bologna. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento precoce di Bologna. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento precoce di Bologna. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50

Frumento precoce di Bologna. 100 chili . . . 35,—

Un pacco postale di 5 chili . . . 3,50